



FEDERCHIMICA  
ASSOSALUTE

Associazione nazionale farmaci di automedicazione



N°44 - Giugno/Luglio 2024

# ASSOSALUTE NEWS

Newsletter dell'Associazione nazionale farmaci di automedicazione

## EDITORIALE

### Interpretare e adattarsi al cambiamento

Desidero aprire questo editoriale ringraziando le Aziende Associate che mi hanno eletto Presidente di Federchimica ASSOSALUTE per il triennio 2024-2027. Un impegno che accetto con orgoglio e responsabilità. Si tratta di una opportunità che colgo nella convinzione di valorizzare l'operato di chi mi ha preceduto. Mi preme, per questo, ringraziare Salvatore Butti, che ha guidato la nostra realtà con dedizione in un periodo non facile per tutto il settore salute.

Si tratta, per l'Associazione, di un cambiamento che ci stimola a trovare nuove strade, adattandoci al panorama complesso del Paese e del contesto macroeconomico, per interpretarne le evoluzioni e governarne la variabilità, di fronte ad annose sfide: innovazione, digitalizzazione, cronicità, sostenibilità economica e ambientale.

I cambiamenti sono, per definizione, faticosi e vanno affrontati con consapevolezza. Come quello del clima in trasformazione che ha già un impatto sulle nostre vite: un'indagine presentata all'evento stampa organizzato dall'Associazione sul tema (nelle pagine centrali), mostra che gli italiani temono l'impatto del cambiamento climatico sulla salute. Come settore, siamo chiamati non solo a preservare il Pianeta ma, soprattutto, a sostenere la salute di chi si affida ai medicinali da banco per piccoli disturbi, anche in caso di sintomi da allergie prolungate o influenze fuori stagione.

I farmaci di automedicazione sono, dunque, un presidio quotidiano per il benessere di una popolazione sempre più attiva e autonoma in materia di farmaci e cura, anche in un'ottica di sostenibilità del Servizio Sanitario Nazionale. È questo il ruolo che vogliamo valorizzare. Non potremmo farlo senza un dialogo con le Istituzioni, i farmacisti e i medici di famiglia, ampliando lo sguardo oltre i confini nazionali per guardare alle esperienze europee in termini di disponibilità e accesso ai farmaci OTC.

Con me, in questa avventura, ci saranno anche Silvia Clotilde De Micheli (Haleon Italy) e Matteo Scarpis (Sanofi Consumer Healthcare Italia) come Vicepresidenti, e i componenti del Consiglio di Presidenza, Adelaide Raia (Alfasigma) e Paolo Zotti (Reckitt Benckiser).

**Michele Albero**

**Presidente Federchimica ASSOSALUTE**

### Chi è Michele Albero

Laureato in Economia Aziendale e con un Master in Marketing Strategico e Product Management, ha iniziato la sua carriera professionale in Colgate Palmolive dove ha ricoperto ruoli sales e marketing nel mondo retail mass market. Da oltre 18 anni opera nel mondo dell'Healthcare dove ha ricoperto ruoli di responsabilità crescente all'interno delle divisioni Marketing prima in Johnson&Johnson - Kenvue e poi in Perrigo Italia approdando a fine 2015 come Direttore Marketing. Dopo un'esperienza internazionale in Spagna, dal 2021 è General Manager&Amministratore Delegato di Perrigo Italia.

## Cambiamenti climatici e salute: resilienza, flessibilità e adattamento

L'estate 2024 sarà la più calda di sempre. Lo hanno dichiarato i meteorologi ma, da qualche tempo, la previsione del clima estivo sembra essere facile: i record di temperatura si rincorrono un anno dopo l'altro e, mentre luglio e agosto sono sempre più bollenti, piogge estreme e trombe d'aria improvvise non mancano (quasi) mai e fanno somigliare il Mediterraneo ai Tropici. Difficile negare che il clima stia cambiando e sostenere che questo non abbia conseguenze sulla salute delle persone: la seconda edizione del rapporto europeo *The Lancet Countdown on Health and Climate Change* ha sottolineato di recente che il maggior caldo sta allungando

assieme, oggi anche i giovani hanno iniziato a preoccuparsi. Come difendersi, allora? Non si tratta soltanto di seguire le regole d'oro per resistere al caldo, come aumentare l'idratazione, "alleggerire" l'alimentazione, esporsi il meno possibile alle alte temperature e al sole diretto o magari aiutarsi con prodotti da banco specifici per i piccoli disturbi estivi, dalla stanchezza ai dolori muscolo-scheletrici: l'obiettivo è sviluppare una sorta di resilienza climatica, imparando una nuova flessibilità di fronte alle sfide imposte da un ambiente in evidente mutamento. Adattare le abitudini, i comportamenti, le scelte della vita quotidiana alle



**Adattare le abitudini, i comportamenti, le scelte della vita quotidiana alle nuove condizioni climatiche sarà sempre più decisivo.**

la stagione delle allergie, favorendo la diffusione di infezioni portate da zanzare e zecche, perfino aumentando il rischio di malattie non trasmissibili come diabete od obesità perché nei mesi più torridi fare esercizio può diventare proibitivo e la sedentarietà prende ancor di più il sopravvento. Influenze fuori stagione, malesseri muscolari e articolari per colpa degli sbalzi di temperatura, stanchezza che non passa per settimane: il campionario delle conseguenze imputabili, almeno in parte, al cambiamento climatico è vasto e la maggior parte delle persone ormai ritiene che la propria salute possa, prima o poi, fare le spese di un ambiente modificato in peggio. E, se i timori abbondano per chi è più fragile, per esempio perché anziano o perché soffre di varie patologie

nuove condizioni climatiche sarà sempre più decisivo per mitigarne le conseguenze negative sulla salute, perché non sarà certo il clima ad adattarsi a noi, ma dovrà piuttosto accadere il contrario. Ripensare l'uso del riscaldamento o cambiare gli orari di lavoro sono due esempi, ma sarà impredicabile anche cercare di ridurre l'impatto del cambiamento climatico con scelte politiche che vadano nella direzione di una riduzione delle emissioni di inquinanti e gas serra. Se ciò non accadrà sarà, infatti, molto difficile proteggere i bambini e gli anziani, la popolazione più fragile e vulnerabile, meno capace di adattarsi a un ambiente estremo: è perciò responsabilità di tutti fare in modo che il clima alterato non chieda loro un prezzo troppo alto da pagare.

**A cura di Elena Meli  
Giornalista Corriere Salute**

# LA RICERCA

## Italiani, consapevoli e preoccupati per gli effetti del clima

Il cambiamento climatico non si può più ignorare: tutti ne parlano o ne hanno sentito parlare. Infatti, il 78,5% degli italiani dice di aver ascoltato o partecipato a conversazioni sugli effetti che il riscaldamento globale può avere sulle nostre vite. È uno dei dati più importanti della ricerca di Human Highway per ASSOSALUTE-Federchimica, presentata all'evento "Cambiamenti Climatici: quali gli effetti sulla salute?". L'obiettivo è stato proprio quello di indagare i comportamenti di prevenzione e cura dei piccoli disturbi legati ad agenti atmosferici o stagionali percepiti come «anomali». Quali le evidenze emerse?

Innanzitutto, la consapevolezza che il cambiamento climatico sia un problema rilevante è leggermente più bassa tra i più giovani (68,6%) e massima tra gli over 65 (84%) e tra chi ha un più alto titolo di studio. Ma quasi tutti sono concordi: la nostra salute è in pericolo. Oltre il 90% degli italiani è convinto, infatti, che il cambiamento climatico ha già delle conseguenze sulla salute di tutti, sebbene a livelli

diversi di gravità, e solo il 6,9% ritiene che non ci sia alcuna relazione tra salute e clima. In molti percepiscono il fenomeno in prima persona: all'84,2% è capitato di soffrire di (almeno) un piccolo disturbo collegabile a sbalzi termici o ad ondate di calore: stanchezza (46,9%), malesseri muscolo-scheletrici (33,2%), sintomi influenzali fuori stagione (30%) e allergia fuori stagione o prolungata (29,1%), in aumento rispetto al passato.

Per affrontare questi disturbi, gli italiani chiedono aiuto al medico (45,2%) o al farmacista (20,9%), oppure si rivolgono ai farmaci di automedicazione (25,1%), soprattutto nella fascia 45-54 anni. Meno diffusi i rimedi naturali (21%), che sono scelti soprattutto tra i giovani, anche grazie alla ricerca on line su sintomi e rimedi.

La prevenzione? Per gli uomini consiste soprattutto nell'attività fisica, mentre le donne intervengono su alimentazione e idratazione, abbigliamento, sonno, e corretti stili di vita.

## Gli italiani, i cambiamenti climatici e la salute

La ricerca di Human Highway per ASSOSALUTE-Federchimica, 2024



**Il 78,5% degli italiani dichiara di aver sentito parlare e/o di essersi interrogato sulla relazione tra salute e cambiamento climatico e sugli effetti che gli agenti atmosferici possono avere sulla salute delle persone.**

### Ranking dei disturbi più diffusi che gli italiani attribuiscono agli effetti del cambiamento climatico sulla salute



### Le figure di riferimento quando si soffre di piccoli disturbi legati al cambiamento climatico



# INTERVISTA

## Impatto del clima sulla salute, ecco come proteggersi

Ne è convinto quasi un italiano su due: la crisi climatica grava sul benessere di tutti. Aumentano stanchezza e malesseri dovuti agli sbalzi termici, arrivano sintomi influenzali fuori stagione, si allunga il periodo delle allergie. E i cittadini sono preoccupati. Come dobbiamo affrontare i cambiamenti che impattano sulla nostra salute, soprattutto con l'arrivo della stagione calda? Ecco cosa ne pensa Claudio Cricelli, Presidente Emerito della SIMG.

Gli italiani sono consapevoli degli effetti del clima sulla salute?

*I cittadini iniziano a capire che si tratta di un fenomeno che li colpisce direttamente. Noi medici siamo sempre in contatto con il paziente, e notiamo una consapevolezza diversa. Negli ultimi due o tre anni, le persone sembrano aver iniziato ad avvertire un cambiamento diretto sia sulla propria esperienza personale che sull'assistenza alle persone anziane.*

Quali sono i fattori a cui dovremo abituarci?

*Stiamo assistendo a molti cambiamenti: la fioritura delle piante, ad esempio, o la stagionalità dei pollini, con conseguenze sul calendario delle allergie. C'è poi una correlazione tra il clima e l'andamento delle epidemie, il cui picco si verifica in periodi anticipati, come accaduto quest'anno con l'influenza, a dicembre anziché gennaio/febbraio. Negli ultimi anni abbiamo osservato picchi di malattie respiratorie acute, particolarmente evidenti in aprile, e con sintomi che persistono per un periodo più prolungato (2-3 settimane). Le variazioni nelle stagioni stanno influenzando anche l'evoluzione dei virus.*

Quali fasce d'età devono fare particolare attenzione a questi cambiamenti?

*La fragilità è massima agli estremi della vita: le persone più vulnerabili sono bambini piccoli e anziani, perché sono particolarmente sensibili alle variazioni di temperatura. L'idratazione è fondamentale, perché i bambini non hanno la capacità di idratarsi autonomamente, e gli anziani potrebbero non percepire adeguatamente la necessità di bere.*

Anche l'inquinamento è in aumento. Quanto pesa questo fattore sull'insorgenza dei piccoli disturbi?

*All'aumentare delle concentrazioni di inquinanti cresce il rischio di malattie correlate a questa esposizione. Ma non dobbiamo sottovalutare anche l'inquinamento acustico: i rumori che pervadono le strade di giorno e di notte hanno impatti diretti sul benessere individuale. In alcune aree il sonno è disturbato a causa dei locali notturni. Questo influenza negativamente l'equilibrio psicologico di molte persone, come segnala anche l'Organizzazione Mondiale della Sanità.*

Ci avviciniamo alla stagione estiva. Quali consigli possiamo dare ai cittadini?

*Oltre all'idratazione e all'alimentazione varia e ricca di frutta, verdura, cereali e proteine magre, è necessario prestare attenzione ai farmaci che assumiamo, soprattutto quelli per problemi cardiovascolari, diuretici o per il sistema nervoso centrale, poiché possono influenzare la nostra risposta al caldo e al freddo. Poi bisogna mantenere una routine regolare per il sonno, e adottare abitudini sane prima di coricarsi. Ma soprattutto è necessario essere flessibili e adattabili, e sviluppare una resilienza nei confronti dei cambiamenti climatici, anziché aspettarci che il clima si adatti a noi.*



## CHI È

**Dott. Claudio Cricelli**

Presidente Emerito della Società Italiana di Medicina Generale e delle Cure Primarie (SIMG)



## Le variazioni del clima influenzano anche l'evoluzione dei virus

## NEWS



### Publicità social, uno strumento a vantaggio di tutti

Un esempio virtuoso di collaborazione tra ASSOSALUTE-Federchimica e Ministero della Salute: sono le Linee Guida sulla Pubblicità Social, che rispondono alla necessità di adeguare la pubblicità sui medicinali di automedicazione ai linguaggi dei social media. Ne ha parlato Cesare Costa, Coordinatore del Comitato Tecnico Normativo dell'Associazione, durante una sessione dedicata alla Pubblicità e Informazione Scientifica, nel corso del 63° Simposio AFI di Rimini (5-7 giugno). Le Linee Guida costituiscono realmente un passo avanti e un utile riferimento. L'esperienza maturata ha permesso di ottenere buoni risultati e va colta anche come stimolo per affrontare e individuare ulteriori spazi di ottimizzazione e miglioramento, in linea col continuo evolversi della comunicazione e delle propensioni e richieste di salute dei cittadini-pazienti. Su questi temi, l'Associazione sta elaborando una serie di proposte sulle quali proseguire il dialogo col Ministero, a vantaggio di entrambe le parti, e soprattutto del cittadino-paziente ad avere un'informazione moderna, corretta e appropriata sui medicinali di automedicazione.

### Una voce europea per l'automedicazione

Dal 4 al 6 giugno si è tenuto a Bruxelles il 60° Annual meeting di AESGP (Association of the European Self-Medication Industry) che dal 1964 rappresenta la voce del comparto europeo dell'automedicazione. Il Convegno, che ha riunito esperti, figure di spicco delle Istituzioni europee e nazionali, rappresentanti delle professioni sanitarie e delle aziende del settore ha rappresentato una occasione unica di confronto per tracciare gli scenari di evoluzione del comparto dell'automedicazione in Europa, anche tenendo conto dei mutamenti del contesto politico in atto. Molti i temi affrontati nel corso del meeting: dal ruolo dei farmaci da banco quali strumenti di cura, alle politiche di sostenibilità economica dei sistemi sanitari europei, dal cambiamento climatico e al suo impatto sulla salute, alla digitalizzazione e all'intelligenza artificiale come strumenti di supporto per l'efficienza e l'efficacia dell'assistenza sanitaria. Non da ultimo, si è posto l'accento, in un contesto di crescente autonomia dei cittadini europei in tema di salute, su una maggiore prossimità delle cure e su una piena armonizzazione nell'accesso ai farmaci OTC in Europa anche attraverso lo switch.



Direttore Responsabile:  
Claudio Benedetti

Registrazione  
Tribunale di Milano  
(N. REG. 712 del 01/12/03)

Via Giovanni da Procida, 11  
20149 Milano  
tel. 02/345.65.251  
assosalute@federchimica.it  
www.assosalute.it  
www.semplicementesalute.it

Redazione a cura di:  
Galileo servizi editoriali - Roma  
www.galileoedit.it

Informativa ai sensi degli artt. 13 e 14, Reg. UE n. 679/2016. I Suoi dati, presenti nel nostro database, verranno utilizzati unicamente per l'invio di materiale informativo e scientifico e per gli scopi statutari di Federchimica. Per gli effetti del Regolamento, La informiamo che qualora desiderasse chiedere la cancellazione dai nostri archivi, ovvero aggiornare i dati ivi presenti, potrà esercitare tali diritti semplicemente scrivendo a Federchimica, Via Giovanni da Procida, 11 - 20149 Milano, oppure all'indirizzo di posta elettronica [privacy@federchimica.it](mailto:privacy@federchimica.it). La privacy policy di Federchimica è visibile all'indirizzo <http://www.federchimica.it>.